

Ponti danneggiati, lavori a Pontirolo e Villa d'Ogna

Via Tasso. Il viadotto su cui passa la provinciale Francesca ha subito «danni da urto». Va fermato un dissesto su quello in Alta Val Seriana

PONTIROLO

PATRIK POZZI

Al ponte Cava Fumagalli di Pontirolo serve «un urgente intervento di sistemazione». L'ha stabilito la Provincia, per mettere in sicurezza il cavalcavia su cui passa la provinciale 122 Francesca. Per definire l'intervento il Servizio ponti e gallerie del settore Viabilità ha redatto un Documento di indirizzo alla progettazione in cui sono state esaminate le criticità della struttura che ha un'altezza di 4,5 metri, una lunghezza di sette e una larghezza di 12,55. I danni individuati sono innanzitutto dei «da urto» - come riportato sulla relazione progettuale - su quattro travi in calcestruzzo nella zona centrale della soletta del ponte e l'evidenza di distacco del copriferro con armatura ossidata su alcune di esse». La «presenza di sfogliamento della vernice su quasi tutta la superficie di tutte le travi in acciaio»; l'«evidenza di ossidazione avanzata sulla 2° e la 3° trave in acciaio da montato Canonica d'Adda, segno di una non adeguata impermeabilizzazione della struttura»; ed infine la «presenza di forte umidità sui pannelli costituenti la soletta in corrispondenza delle travi d'acciaio di monte».

Nel documento sono poi contenute indicazioni a chi dovrà redigere il progetto dell'intervento che dovrà puntare alla «riparazione o sostituzione di elementi strutturali compromessi o deboli al fine prevenire il rischio di crolli o incidenti»; all'aggiunta di «rinforzi strutturali» e, infine, all'im-



Il ponte Cava Fumagalli a Pontirolo

plementazione di sistemi di monitoraggio «per il controllo delle condizioni del ponte». Per tutto ciò è stato preventivato un costo di 400mila euro finanziato dalla Provincia con risorse proprie, che saranno messe a bilancio attraverso la variazione per l'applicazione dell'avanzo di bilancio prevista nel prossimo Consiglio. I tempi non si annunciano brevi nonostante l'urgenza dell'intervento. La fase progettuale durerà fino alla prossima primavera, tra aprile e giugno 2026 ci saranno poi la gara pubblica e l'aggiudicazione dei lavori che dureranno fino alla

fine dell'anno. Partiranno invece entro la fine dell'anno i lavori di sistemazione di un dissesto spondale verificatosi nell'ormai lontano 2020, a Villa d'Ogna, vicino al ponte sul fiume Serio su cui passa la centrale via Marconi. Come riferiscono dal Servizio ponti e gallerie di Via Tasso, questo dissesto, che il Comune aveva segnalato allora al Dipartimento di Protezione civile della Regione, sta peggiorando anno dopo anno e la sua vicinanza ad una spalla del viadotto sul fiume lo sta rendendo sempre più pericoloso. Da qui la decisione di dare il via entro al fine del-

l'anno all'intervento che verrà inserito nel Piano delle opere pubbliche ancora attraverso la variazione prevista nel prossimo Consiglio provinciale.

Il suo costo di 150mila euro sarà coperto con finanziamenti regionali: «Quando sul nostro territorio vengono investite risorse - spiega il sindaco Luca Giovanni Pendezza - non può che farci piacere. Altrettanto importante per i piccoli Comuni, come il nostro, sarebbe però anche investire nella prevenzione per evitare il verificarsi di certe problematiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Sul viale la treccia della speranza fatta dai ragazzi



In cammino con il Vescovo ieri a Sotto il Monte FOTO YURI COLLEONI

Sotto il Monte

Centinaia di persone, in cammino lungo il viale Pacem in Terris di Sotto il Monte Giovanni XXIII, ieri hanno partecipato con il Vescovo Francesco Beschi alla prima delle «Manifestazioni di speranza» che si svolgono nelle Cet della Diocesi in occasione del Giubileo. Occasioni d'incontro, festa e preghiera che rappresentano un segno, come ha detto monsignor Beschi, «un grido contro la rassegnazione».

Il tema scelto, «La speranza è una perla preziosa», viene da un brano del Vangelo di Matteo, come ha spiegato

don Cesare Passera, vicario territoriale della Comunità ecclesiale territoriale 8 dell'Isola Bergamasca. Tre storie di vita e di coraggio hanno offerto spunti di riflessione, passando dall'attenzione alle persone più fragili alla cura delle relazioni familiari e all'accoglienza nelle difficoltà. I fedeli hanno portato lungo il percorso la treccia della speranza realizzata dai ragazzi di alcuni oratori della Diocesi e il Vescovo, durante la preghiera finale, ha offerto un manifesto della speranza: «Sogna un mondo liberato dal male e dalla morte - ha detto -, non disperare mai. Sii seminatore di speranza».

A Canonica e Pontirolo medico disponibile

Assistenza primaria

Il dottor Mohamad Akkouch, medico di assistenza primaria dell'ambito di Canonica d'Adda e Pontirolo Nuovo, a partire dalle 8,30 di lunedì innalzerà il massimale relativo al numero dei pazienti iscrivibili di circa 300 posti. Lo comunica l'Asst Bergamo Ovest. L'iscrizione potrà avvenire online accedendo al fascicolo sanitario elettronico dall'indirizzo web <https://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it/> (se in possesso di Spis/

Pin Cie/Pin Cns/Otp) o dall'app Fascicolo sanitario, nelle farmacie aderenti di tutto il territorio regionale, allo sportello «Scelta/revoca», previo appuntamento su <https://webapp.prenotami.cloud/> selezionando nel box di ricerca «Scelta/revoca/cambio del medico» - Treviglio (appuntamenti dalle 8,30); allo sportello della Casa di comunità di Treviglio, senza appuntamento, dalle 14 alle 15,50 dal lunedì al venerdì; tramite sportello telematico <https://teknecloud.it/Sioc-Asstbgovest/>.

«Non fumare? Una scelta coraggiosa»

Il convegno a Treviglio

«Dopo oggi sono ancora più motivato nel dire a un amico che fuma "guarda, non stai facendo la cosa giusta"». La frase di uno studente riassume bene il senso dell'incontro di ieri all'Auditorium Cassa Rurale di Treviglio, organizzato in occasione della Giornata mondiale senza tabacco che cadrà il 31 maggio. L'appuntamento, promosso da Lilt Bergamo, Associazione Cure Palliative, Aob Associazione Oncologica Bergamasca, Associazione Amici dal Cuore Viola, Amici di Gabry, Fondazione Artet, con il patrocinio di numerose istituzioni locali, ha voluto offrire un momento di confronto tra esperti e studenti sulle nuove modalità di consumo di nicotina. Al centro del dibattito i danni provocati dal fumo tradizionale e «alternativo», come sigarette



Un momento dell'incontro

elettroniche e dispositivi a tabacco riscaldato, la diffusione tra gli adolescenti, la percezione del rischio e le strategie di prevenzione. Obiettivo: sensibilizzare, sfatare falsi miti e promuovere scelte consapevoli per la tutela della salute. A coordinare la tavola rotonda è stata Lucia De Pon-

ti, presidente di Lilt Bergamo. Tra i relatori Roberto Boffi, responsabile di Pneumologia all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, figura di riferimento a livello internazionale. Il suo intervento ha approfondito gli effetti del fumo sulla salute degli adulti e dei giovani, con particolare attenzione ai nuovi modi di fumare, su cui spesso circolano informazioni scorrette e fake news. «Penso serva una rivoluzione culturale ed etica - ha sottolineato -. Non fumare è una scelta coraggiosa, una scelta di non uniformarsi». Luca Biffi, di Ats Bergamo, ha presentato le azioni messe in campo da Ats e Asst per fronteggiare la diffusione del fumo. «I dati in Bergamasca sono incoraggianti - ha commentato - con numeri in diminuzione: questo significa che fumare non è poi così "cool" tra i giovani. Non per questo bisogna abbassare l'atten-

zione». Paola Ponzinibio, psicoterapeuta di Asst Bg Ovest, ha invece illustrato i meccanismi che portano i giovani a iniziare a fumare, «che sono sostanzialmente tre: uno sociale e uno psicologico, a cui si associa anche una parte biologica».

Karen Borgonovo, dell'associazione «Amici di Gabry», ha sottolineato l'importanza del volontariato nella promozione della salute e nella prevenzione «partendo dalla base, in particolare verso gli adulti di domani». Juri Imeri, presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Asst Bg Ovest, ha evidenziato la «volontà di fare rete con colleghi del territorio per uniformare le regole contro il fumo, sia attivo che passivo, per dare un segnale forte». Sul palco anche esperienze e riflessioni di studenti degli istituti Simone Weil e Federici.

Diego Defendini

Giovani e terzo settore Un convegno a Dossena

Oggi e domani

Due giornate di dialogo e progettazione per rilanciare l'imprenditorialità giovanile nelle aree interne con relatori da tutta Italia, istituzioni locali e nazionali, enti del terzo settore e mondo accademico. È questo il programma e l'obiettivo del primo convegno nazionale «Giovani e cooperative di comunità» che si terrà a Dossena oggi e domani in biblioteca, promosso da I Rais società cooperativa, il Comune, l'associazione Miniere di

Dossena, l'associazione Cultura, in collaborazione con Confcooperative Bergamo e Csa Coesi, e con il contributo di Regione Lombardia. «L'obiettivo - dichiara Simone Locatelli, presidente I Rais - è esplorare nuove progettualità a medio e lungo termine per valorizzare il territorio e incrementare l'occupazione». Due giorni di incontri, workshop e tavole rotonde, in cui sarà anche elaborato un manifesto per promuovere una normativa nazionale a sostegno delle cooperative di comunità.